



Indirizzo Internet:  
<http://www.snadir.it>  
Posta elettronica:  
[snadir@snadir.it](mailto:snadir@snadir.it)

**Periodico di attualità, cultura, informazione a cura dello  
SNADIR - Sindacato Nazionale Autonomo Degli Insegnanti di Religione**

Redazione - Amministrazione - Segreteria: via Sacro Cuore, 87 - 97015 MODICA (RG) - Tel. 0932/76.23.74 (2 linee r.a.) - Fax 0932/45.53.28  
Direttore responsabile: Rosario Cannizzaro - Iscr. Trib. Modica n.2/95 - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Ragusa

**ANNO XII - N. 4  
Luglio - Agosto  
2006**

## R.S.U. 2006: da quest'anno protagonisti anche gli insegnanti di religione

Il prossimo 4 - 5 - 6 dicembre si voterà (Protocollo OO.SS./Aran del 5 luglio 2006) in tutte le scuole per il rinnovo delle Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU). Fino ad oggi agli Idr è stato negato il diritto di elettorato passivo (non era consentito candidarsi): infatti l'ARAN (Agenzia per la Rappresentanza Negoziale delle Pubbliche Amministrazioni) con una Nota del 5 settembre 2003, aveva affermato l'esclusiva eleggibilità del dipendente con contratto a tempo indeterminato.

E' evidente che l'attuale situazione è profondamente diversa in quanto, a seguito dell'immissione in ruolo del primo contingente, ci sono oggi docenti di religione che a pieno titolo possono candidarsi. Si tratta quindi di una occasione da non perdere per una serie di motivi, i più importanti dei quali elenchiamo qui di seguito:

**A) La rappresentatività.** L'influenza che i sindacati possono avere in sede di definizione dei contratti è data dalla loro rappresentatività, ossia dai dati che risultano dal numero degli iscritti e dai voti riportati nelle elezioni per le RSU.

Fino ad oggi la rappresentatività dello Snadir è stata fondata esclusivamente sul numero dei propri iscritti; il prossimo autunno, con le elezioni delle RSU, anche lo Snadir potrà "contare di più" perché potrà candidare i propri iscritti nelle liste della Federazione Gilda-Unams e far confluire su di essa il maggior numero di preferenze possibili.

"Contare di più" significherà quindi "ottenere di più": ognuno di voi potrà dare più forza al sindacato e attribuire più ampie possibilità di soluzione alle tante problematiche lavorative ancora aperte.

**B) Le competenze.** Essere eletto come rappresentante sindacale all'interno della propria scuola significa dare rilievo alle proprie competenze professionali: non soltanto docente al servizio della didattica, ma anche collega al servizio dei propri colleghi.

Si tratterà di una competenza che si aggiunge alle altre già assunte dagli Idr nella scuola italiana, ad esempio: funzioni vicarie, funzioni strumentali, responsabili di progetto, ecc.

**C) La presenza.** Con questa espressione vogliamo intendere che gli spazi in cui non siamo presenti, saranno occupati da altri su cui non sempre potremo contare: infatti un docente di religione che svolge funzioni di RSU sarà impegnato per il bene di tutti; ma i candidati di altre formazioni sindacali vorranno (o sapranno) rappresentare le esigenze lavorative di tutti (compresi gli Idr)? Da quanto abbiamo ascoltato e letto negli ultimi mesi emerge una fondata perplessità che ciò possa avvenire; basti pensare agli interventi della Cgilsuola, ai

## Al Ministero dell'Istruzione incontro dello Snadir con il Sottosegretario Letizia De Torre

Giovedì 13 luglio 2006 si è svolto, presso il Ministero dell'Istruzione, un incontro tra il Sottosegretario Letizia De Torre ed una delegazione dello Snadir, formata dai Professori Orazio Ruscica, Michele D'Ambrosio, Sandra Fornai, Ernesto Soccavo



L'incontro ha rappresentato innanzitutto una prima occasione per far conoscere al Sottosegretario Letizia De Torre l'operato del Sindacato e per evidenziare le tappe che hanno condotto al raggiungimento dello stato giuridico degli Insegnanti di Religione; lo Snadir ha inteso anche far rilevare tutte le questioni emerse in questi ultimi anni e tutte le problematiche rimaste in attesa di una soluzione.

E' stata posta all'attenzione del Sottosegretario la vicenda dell'alta incidenza di "non promozioni" in

diverse regioni d'Italia e del relativo contenzioso in sede giudiziaria-amministrativa che ne è scaturito. Per questi colleghi andrebbe discussa una soluzione che tenesse conto, comunque, dell'anzianità di servizio scolastico maturata.

E' stata poi sollecitata la procedura per l'immissione in ruolo del terzo contingente, affinché entro il prossimo mese di luglio 2007 possa essere garantita la convocazione per la sottoscrizione del contratto a tempo indeterminato. Anche per quest'ultimo contingente lo Snadir ha auspicato che possa essere anticipata la decorrenza giuridica al settembre 2006. Il Sottosegretario e i rappresentanti dello Snadir sono stati pienamente d'accordo nel ribadire che è necessario dare una risposta a tutti i precari della scuola; in particolare lo Snadir ha proposto di predisporre un piano di intervento per tutto il precariato, affinché sia dia soluzione a questo annoso problema che affligge il mondo della scuola e che coinvolge ben 130.000 posti di lavoro.

segue a pag.4

E' presente nel sito  
<http://www.snadir.it> un form di  
registrazione - dedicato agli iscritti  
Snadir - per ricevere sul proprio  
cellulare le notizie più importanti.

**Gli Idr immessi in ruolo con il 1°  
contingente devono presentare  
domanda di ricostruzione di carriera**  
pag. 8

Attività funzionali  
all'insegnamento  
(40 + 40 ore)  
pag. 2

A Napoli corso  
nazionale Snadir  
sulle RSU  
pag. 3

R.S.U. 2006: un  
passo importante  
verso il contratto?  
pag. 4

Assegnazioni alle  
classi e ai plessi  
pag. 7

Adempimenti e  
procedure per  
l'immissione in  
ruolo del 2°  
contingente  
pag. 5

Legge 104/92:  
esenzione tassa  
circolazione  
pag. 6

ANF: dal 1° luglio  
2006 rivalutati i  
limiti di reddito  
pag. 7

## Il Consiglio di Stato bocchia di nuovo il TAR Veneto e la commissione di esame

**Accolto il ricorso di 14 Idr "non ammessi"  
alla prova orale**  
pag. 2

## Eliminati il tutor, l'anticipo nella scuola dell'infanzia e le prestazioni d'opera esterne

**Avvio del nuovo anno scolastico nella  
scuola primaria senza le solite questioni**

Si è chiusa il 17 luglio 2006 la sequenza contrattuale ai sensi dell'art.43 del CCNL scuola del 24 luglio 2003. Si sono chiuse, quindi, alcune questioni che i decreti attuativi della riforma della scuola, forzando la legge-delega n.53/2003, avevano determinato. Alcune di tali questioni hanno riguardato direttamente i docenti: ricordiamo che subito dopo la pubblicazione del D.Lvo 59/2004 ci siamo dichiarati contrari alla

segue a pag.2

segue a pag.3

## Attività funzionali all'insegnamento (40 + 40 ore annue)

Noi docenti di religione, avendo molte classi, ci siamo spesso trovati nella condizione di eccedere rispetto alle ore (40+40) previste per le attività funzionali all'insegnamento. Ma in cosa consistono tali attività? Ecco alcune importanti riflessioni.

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO: CCNL 2002/2005 ART.27 ( ART. 42 DEL CCNL 4/8/1995, COMMA 5 DEL CCNL 26/5/1999)**

**ART. 27 - ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO COMMA 3 :**

**Le attività di carattere collegiale riguardanti tutti i docenti sono costituite da:**

a) partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività educative nelle scuole materne e nelle istituzioni educative, per un totale di 40 ore annue;

b) la partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione. Gli obblighi relativi a queste attività sono programmati secondo criteri stabiliti dal collegio dei docenti; **nella programmazione occorrerà tener conto degli oneri di servizio degli insegnanti con un numero di classi superiore a sei** in modo da prevedere di massima un impegno non superiore alle quaranta ore annue;

**Riepilogando, tali attività di carattere collegiale riguardano tutti i docenti e si dividono in due tipologie:**

**1° tipologia per un totale di 40 ore (art. 27 comma 3 lettera a del CCNL 2003)**

a. Partecipazione alle riunioni plenarie e ai collegi dei docenti;

b. Riunioni di programmazione (gruppi di lavoro, per materie, ecc.);

c. Verifiche di inizio e fine anno scolastico;

d. Informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività educative nelle scuole materne e nelle istituzioni educative.

**2° tipologia per un totale di 40 ore (art. 27 comma 3 lettera b del CCNL 2003)**

a) La partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione.

Nella programmazione occorrerà tener conto degli oneri di servizio degli insegnanti con un numero di classi superiore a sei in modo da prevedere di massima un impegno non superiore alle 40 ore (art. 27 comma 3 lettera b) del CCNL 2003).

E' importante precisare che il contratto per la prima tipologia prevede un impegno " **per un totale di 40 ore**", per la seconda tipologia un impegno "**non superiore alle 40 ore**", quindi le attività funzionali all'insegnamento di cui sopra sono retribuite se prestate oltre il limite delle 40 ore (art. 28 comma 1 del CCNL 24.7.2003).

Sarebbe opportuno che ogni docente tenesse sotto controllo le ore effettuate per ogni tipologia

**Superato il monte ore di 40 (non si devono calcolare i consigli per gli scrutini relativi alle valutazioni quadrimestrali e finali), per ciascuna tipologia, il dirigente scolastico può chiedere ulteriori prestazioni per le quali è dovuta la retribuzione solo se ha emesso un ordine di servizio scritto (quindi si deve pretendere tale ordine di servizio). Il Docente è libero di non accettare l'ulteriore prestazione di servizio in quanto essa, eccedendo gli obblighi previsti dal CCNL, riveste carattere di straordinario, e pertanto è volontaria.**

*Redazione*

### Il Consiglio di Stato boccia di nuovo il TAR Veneto e la commissione di esame

**Accolto il ricorso di 14 Idr  
"non ammessi"  
alla prova orale**

Il Consiglio di Stato, sezione sesta, ha accolto il ricorso in appello di **altri 14 docenti** di religione del Veneto non ammessi alla prova orale.

Sulla questione si era già pronunciato il TAR del Veneto che non aveva riconosciuto le ragioni dei docenti; il Consiglio di Stato, al contrario ha ritenuto i ricorsi fondati. I ricorrenti, nei loro ricorsi dinanzi al TAR Veneto avevano impugnato il verbale della Commissione con il quale erano state valutate in maniera insufficiente le loro prove scritte, con conseguente non ammissione a sostenere la prova orale.

La Commissione, per effetto della decisione del Consiglio di Stato, sarà riconvocata dall'Amministrazione scolastica e dovrà procedere nuovamente alla correzione delle prove scritte dei ricorrenti.

*La Redazione*

### Eliminati il tutor, l'anticipo nella scuola dell'infanzia e le prestazioni d'opera esterne

Avvio del nuovo anno scolastico nella scuola primaria senza le solite questioni

continua da pag.1

attribuzione della figura tutoriale ad un solo docente (v. Professione ir 6/2004) che ritenevamo, al contrario, dovesse appartenere al profilo professionale di ogni docente.

Oggi, finalmente, la predetta sequenza contrattuale dà ragione alla nostra opinione, infatti disapplicando le norme del tutor, presenti nel D.Lvo 59/2004 si ribadisce la validità del precedente impianto normativo, ossia gli artt. 24 (funzione docente), 25 (profilo professionale) e 26 (attività di insegnamento) del CCNL scuola 24 luglio 2003. Sono le norme che attribuiscono a tutti i docenti pari responsabilità nell'attività educativo-didattica offerta alla classe e ad ogni alunno.



Altro importante risultato è la conferma della mobilità annuale; il D.Lvo 59/2004 aveva previsto, stravolgendo l'attuale normativa contrattuale, l'obbligo di permanenza nella sede di titolarità per un periodo didattico.

Notevole è il risultato di aver cancellato la norma che prevedeva il ricorso a prestazioni d'opera

con esperti esterni per lo svolgimento delle 99 ore annue per la scuola primaria e delle 198 ore annue per la scuola secondaria di 1° grado.

Infine, non essendo state definite le figure professionali previste dall'art. 2, comma 1 del D.Lvo 59/2004, è definitivamente tramontato l'anticipo nella scuola dell'infanzia. Era chiaro che l'eventuale anticipo nella scuola dell'infanzia avrebbe comportato un cambiamento radicale dell'attuale sistema scolastico, portandolo ad una via di mezzo tra scuola dell'infanzia e nido d'infanzia.

Esprimiamo soddisfazione per la definitiva soluzione di questi temi che hanno creato ogni anno non pochi malumori all'interno delle scuole.

*Orazio Ruscica*

## A Napoli il Corso Nazionale Snadir sulle RSU

Presenti il Segretario Nazionale dello Snadir Prof. Orazio Ruscica e il Coordinatore Nazionale della Federazione Gilda-Unams, Prof. Rino Di Meglio

Si è tenuto il primo luglio scorso - presso l'Hotel Royal Continental di Napoli - il Corso Nazionale dello Snadir sulle RSU; si è trattato di un incontro di notevole rilevanza sindacale, al quale hanno partecipato anche i rappresentanti delle segreterie provinciali dello Snadir, nonché numerosi delegati provenienti da diverse regioni d'Italia.

La prossima scadenza delle elezioni delle RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie) prevista per novembre-dicembre 2006, rappresenta anche per gli Idr un banco di prova importante per due sostanziali motivi: innanzitutto perché per la prima volta, a seguito delle immissioni in ruolo, potranno candidarsi anche gli insegnanti di religione; in secondo luogo perché i voti che affluiranno ai candidati dello Snadir contribuiranno non solo alla affermazione della Federazione Gilda-Unams, ma rappresenteranno un fondamentale punto di partenza per far valere, in sede di rinnovo contrattuale della scuola, le ragioni e i diritti di tutti gli Idr, sia di coloro che sono in ruolo, sia di coloro che sono in servizio sulle cattedre del trenta per cento, affinché sia loro garantita la continuità dei diritti conseguiti nelle precedenti contrattazioni.

Le RSU rappresentano quindi l'occasione per un impegno personale in favore della categoria; gli Idr hanno saputo conquistarsi, in questi anni, la stima degli altri docenti, che hanno visto in loro dei seri professionisti della didattica: oggi è possibile, e indispensabile, fare un ulteriore passo in avanti in questo processo che tende a dare a tutti gli Idr garanzie per il loro futuro lavorativo.

È molto importante quindi che i colleghi già in ruolo si rendano disponibili alla candidatura e che i colleghi in servizio sulle cattedre del 30% si impegnino nella sottoscrizione delle liste: solo così potremo garantire a tutti il conseguimento di diritti come, ad esempio, le ricostruzioni di carriera e uguali condizioni contrattuali per ferie, permessi, diritto allo studio e altro ancora.

Ernesto Soccavo



Partecipanti al corso sulle RSU

## R.S.U. 2006: da quest'anno protagonisti anche gli insegnanti di religione

vergognosi articoli contro gli insegnanti di religione pubblicati da Repubblica, Espresso, Corriere della Sera, agli attacchi dello SDI e alla raccolta di firme dei Cobas per cancellare l'Irc dalla scuola e rimandare a casa gli insegnanti di religione.

**INDICAZIONI UTILI.** I colleghi disponibili alla candidatura o a collaborare nella fase di presentazione delle liste o a parte delle Commissioni elettorali, possono segnalare i loro nominativi alle segreterie provinciali o alla segreteria nazionale.

I colleghi Idr che si trovano in servizio in una scuola dove è presente un collega membro della Federazione Gilda-Unams che si candida, possono inserirsi nella lista: infatti i voti che raccoglieranno per se stessi comunque contribuiranno alla elezione del collega della Federazione Gilda-Unams e saranno conteggiati in favore dello Snadir ai fini della sua rappresentatività all'interno della Federazione stessa.

Le segreterie provinciali Snadir provvederanno nei prossimi mesi ad organizzare uno o più incontri con i colleghi disponibili alla candidatura ed alla presentazione delle liste, illustrando loro i compiti delle RSU ed i meccanismi elettorali, tematiche che saranno comunque presenti nel sito [www.snadir.it](http://www.snadir.it); l'assistenza del Sindacato ai colleghi che saranno eletti sarà costante anche successivamente all'esito delle votazioni.

Particolarmente delicato è il compito delle Commissioni elettorali, le quali dovranno esaminare i ricorsi sull'ammissibilità delle liste e delle candidature. I membri delle Commissioni elettorali sono designati dai presentatori delle Liste tra il personale dipendente, anche a tempo determinato; la Commissione viene insediata, su comunicazione del dirigente scolastico, non appena siano pervenute almeno tre designazioni.

Le varie scadenze relative alle singole operazioni elettorali sono state già stabilite nel Protocollo siglato tra le OO.SS. e l'Aran il 5 luglio u.s. (v. Calendario RSU). Possono essere eletti 3 rappresentanti RSU nelle Scuole fino a 200 dipendenti (docenti e Ata) e 6 nelle Scuole con più di 200 dipendenti. Il numero massimo di candidati è di 4 nelle Scuole fino a 200 dipendenti e 8 in quelle con più di 200 dipendenti.

Si voterà mediante una scheda unica che riporta le Liste secondo l'ordine di presentazione. I risultati dello scrutinio devono essere affissi per 5 giorni, durante i quali si possono proporre ricorsi o reclami; trascorso questo termine i risultati sono da considerarsi definitivi.

Ai Colleghi che si candidano o faranno parte delle Commissioni elettorali si raccomanda una costante verifica della esatta indicazione GILDA-UNAMS sulle verbalizzazioni (non è sufficiente solo Gilda, né solo Unams).

Le elezioni delle RSU rappresentano una ulteriore occasione per essere presenti nella scuola "come tutti gli altri", con le stesse opportunità, gli stessi compiti, le stesse responsabilità. Non perdiamo questa occasione per essere anche noi protagonisti.

Orazio Ruscica

### Calendario e tempistica delle procedure elettorali e termine delle adesioni

16 ottobre 2006	Annuncio delle elezioni e contestuale inizio della procedura elettorale
17 ottobre 2006	Le istituzioni scolastiche rendono disponibile l'elenco generale alfabetico degli elettori e ne consegneranno copia a tutte le organizzazioni sindacali che ne faranno richiesta. Contestualmente, inizia la raccolta delle firme per la presentazione delle liste
26 ottobre 2006	Termine per l'insediamento della Commissione elettorale
30 ottobre 2006	Termine per la costituzione formale della Commissione elettorale
4 novembre 2006	Termine per la presentazione delle liste elettorali
25 novembre 2006	Affissione delle liste elettorali all'albo della Scuola
4-6 dicembre 2006	Votazioni
7 dicembre 2006	Scrutinio
7-12 dicembre 2006	Affissione risultati elettorali all'albo della Scuola
13 dicembre 2006	Le istituzioni scolastiche inviano il verbale elettorale finale all'Aran

## R.S.U. 2006, un passo importante verso il contratto?

Il rinnovo delle Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU) nelle scuole italiane, previsto per il prossimo novembre, potrebbe rivelarsi importante anche per un'altra questione: l'imminente rinnovo del CCNL-Scuola.

L'attuale contratto ha riproposto, per ciò che riguarda gli Idr, i contenuti del contratto precedente, confermando il diritto alla ricostruzione di carriera e la sostanziale equiparazione di tutti gli Idr ai docenti con contratto a tempo indeterminato per ciò che riguarda assenze, ferie e permessi (art. 19).

Oggi tuttavia, a seguito delle prime immissioni in ruolo degli idr, è plausibile pensare che il testo di alcuni articoli del contratto della scuola dovrà necessariamente essere riscritto. L'attenzione dello Snadir è concentrata sulla necessità che le conquiste sindacali di questi anni non siano cancellate, rischio sempre presente quando si riapre il confronto sociale sull'insegnamento della religione nella scuola italiana. Garantire i diritti già acquisiti è un impegno dello Snadir posto innanzitutto a tutela dei colleghi in servizio sulle cattedre del 30%. Come abbiamo già avuto modo di sottolineare, si pone quindi, oggi più di ieri, l'urgenza di garantire allo Snadir una più ampia rappresentatività e ciò si potrà ottenere attraverso una massiccia partecipazione degli insegnanti di religione alle votazioni per le RSU. L'influenza che i sindacati possono avere in sede di

definizione dei contratti è data dalla loro rappresentatività, ossia dai dati che risultano dal numero degli iscritti e dai voti riportati nelle elezioni per le RSU.

Tutti i colleghi del primo e del secondo contingente sono invitati a candidarsi e tutti gli altri colleghi, del terzo contingente e delle cattedre del 30%, sono sollecitati a sottoscrivere la presentazione delle liste della Federazione Gilda-Unams, federazione alla quale lo Snadir aderisce, e a rendersi disponibili per le commissioni elettorali della propria scuola.

Dobbiamo abituarci all'idea che per tutelare negli anni il posto di lavoro è necessario partecipare alla vita della scuola in tutte le sue espressioni, non soltanto con l'impegno nella didattica, ma anche in quei ruoli che ci possono vedere protagonisti.

Abbiamo sempre posto all'attenzione dei colleghi, nel corso degli incontri e delle assemblee, il fatto che se gli insegnanti di religione rispondessero compatti all'appello dello Snadir, sindacato nato per la specifica tutela della categoria, tutti gli obiettivi per una effettiva tutela sarebbero stati conseguiti. Purtroppo prevale ancor oggi un certo disinteresse all'impegno personale, pensiamo che ciò che non facciamo noi ci penseranno altri a farlo: è questo il tempo, invece, della "partecipazione personale"; non lasciamo trascorrere invano questo tempo e questa opportunità.

*Francesco Cacciaputi*



Aperta la sede  
di  
rappresentanza  
a Roma

E' in funzione la  
sede di  
rappresentanza dello  
Snadir a Roma -  
piazza Confindustria, 3 -  
00144 Roma -  
Tel.06.45.49.22.46 -  
Fax 06.45.49.20.85.

e-mail [snadir.roma@snadir.it](mailto:snadir.roma@snadir.it)

L'ufficio è aperto nei giorni di mercoledì e giovedì dalle ore 14,30 alle ore 18,15.



### Appunti per agosto- settembre '06

- ✓ IdR di ruolo del 1° contingente: presentare domanda di ricostruzione di carriera
- ✓ Collegati giornalmente al nostro sito <http://www.snadir.it> per avere informazioni in tempo utile
- ✓ Iscriviti alla Newsletter dello Snadir se vuoi ricevere direttamente nella tua casella di posta elettronica gli aggiornamenti dello Snadir
- ✓ Iscriviti al form SMSNews per ricevere sul tuo cellulare le notizie più importanti.



**Titolo del volume:**  
**Progettare e  
Valutare per  
competenze**

**Autore: D. Barone  
- P. Barone - G.  
Cugno Garrano -  
O. Ruggieri**

**Caratteristiche:**  
**Una guida teorico-  
pratica per lemmi  
alla Riforma  
Scolastica. Un  
tentativo di  
semplificare ed  
esemplificare gli  
approcci psico-**

**pedagogici e didattico-metodologici della nuova  
scuola di base.**

**Edizioni: Adierre Editrice; pagg. 108; Codice ISBN:  
88-89020-07-5; Costo: .15,00**

**Gli iscritti allo Snadir hanno diritto allo sconto di  
11 euro sul prezzo di copertina (euro 15-11= 4  
euro).**

Per richiedere il testo utilizzare il modulo presente al  
seguente indirizzo web  
[http://www.adierre.org/Documents/adierre\\_editrice.asp](http://www.adierre.org/Documents/adierre_editrice.asp)

## Al Ministero dell'Istruzione incontro dello Snadir con il Sottosegretario Letizia De Torre

continua da pag. 1

Per i colleghi in servizio sulle cattedre del 30% lo Snadir ha insistito affinché sia prevista una graduatoria permanente, così come avviene per i docenti delle altre discipline: solo in tal modo sarà possibile prospettare un progressivo assorbimento in ruolo di tutti coloro che hanno superato il concorso pubblico. Tale richiesta viene supportata anche dallo studio che lo Snadir ha fatto dei dati raccolti dal Ministero sulla scuola statale ("La scuola statale: sintesi dei dati - Anno scolastico 2005/2006") e quindi anche sui docenti di religione; tali dati rilevano infatti come nei prossimi anni circa il 10% degli idr immessi in ruolo sarà collocato in pensione, il che consentirebbe ad una buona fetta di docenti rimasti nel 30% (vincitori di concorso) di subentrare nei posti in ruolo, anche nel caso in cui dovesse essere bandito un nuovo concorso. Infine lo Snadir ha ribadito la necessità dell'istituzione di uno specifico "posto d'insegnamento" per il ruolo nella primaria ed una specifica "classe di concorso" per il ruolo nella secondaria, affinché il superamento di un pubblico concorso non risulti vanificato da un'incomprensibile pregiudiziale sull'insegnamento della religione cattolica nella scuola statale.

A chiusura dell'incontro lo Snadir ha preannunciato che, a breve termine, presenterà al Ministero della Pubblica Istruzione alcuni quesiti circa specifiche questioni di carattere tecnico ed amministrativo, tra cui, ad esempio, l'esatta compilazione dei contratti a tempo indeterminato per gli insegnanti in ruolo nella scuola dell'infanzia, tenuto conto che in troppi casi, erroneamente, viene indicato un orario settimanale di 24 ore invece di 25 ore come da contratto (dovrebbero risultare indicate 24 ore di lezione più una a disposizione).

La stessa questione si pone per garantire la continuità nella progressione economica derivante dalla ricostruzione di carriera, da ripresentare al termine dell'anno di prova. Al termine dell'incontro si è prospettata la possibilità di un ulteriore appuntamento nel prossimo settembre.

*Caterina Lambiase*

## Adempimenti e procedure per l'immissione in ruolo dei docenti di religione

Ripubblichiamo l' articolo, - già pubblicato in occasione dell'assunzione del 1° contingente, - al fine di agevolare i colleghi del 2° contingente negli adempimenti e nelle procedure per la loro immissione in ruolo. Nel sito [www.snadir.it](http://www.snadir.it) troverete, cliccando su "Immissioni in ruolo IdR" e poi su "Adempimenti e procedure per l'immissione in ruolo dei docenti di religione" i seguenti documenti: Modello di dichiarazione dei servizi pre-ruolo; Dichiarazione sostitutiva di certificazione Pensione & Buonuscita; Anno di formazione e di prova; Delega per l'accettazione della proposta di assunzione a tempo indeterminato; Dichiarazioni sostitutive di certificazione

La documentazione necessaria per l'immissione in ruolo

### DOCUMENTI INDISPENSABILI

I neo-assunti con contratto a tempo indeterminato (ruolo) debbono produrre perentoriamente entro trenta giorni, pena la risoluzione del contratto, i seguenti documenti detti "di rito".

- ↳ Estratto dell'atto di nascita;
- ↳ Certificato generale del casellario giudiziale;
- ↳ Certificato di cittadinanza italiana rilasciato dal sindaco del comune di nascita o di residenza;
- ↳ Titolo di studio o fotocopia prodotta secondo le vigenti disposizioni;
- ↳ Certificato di godimento dei diritti politici;
- ↳ Residenza anagrafica

Per i documenti di cui sopra, possono essere utilizzate **DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE** (vedi sito [www.snadir.it](http://www.snadir.it)). **Ciò nonostante riteniamo che gli IdR, avendo presentato al momento del primo incarico i predetti documenti di rito, possano far riferimento - nel caso vengano loro richiesti - all'Istituzione scolastica dove è stato stipulato il primo contratto di lavoro.**

↳ Certificazione sanitaria, rilasciata ai sensi delle vigenti disposizioni, recante l'esplicita attestazione del possesso dell'**idoneità fisica** all'assolvimento della specifica funzione cui si accede. **Attenzione: tale certificazione è diversa da quella di sana e robusta costituzione** (non più prevista). **Questa è l'unica certificazione che deve essere obbligatoriamente ripresentata in occasione dell'attribuzione del contratto a tempo indeterminato (ruolo).**

La dichiarazione dei servizi è un obbligo previsto dall'art.: 145 del D.P.R. 1092/73 e va resa anche se negativa:

- Servizi/periodi da dichiarare:
  - studi universitari,
  - servizio militare,
  - servizio presso Patronati scolastici, Cracis, popolari,
  - scuola parificata,
  - scuola pareggiata,
  - scuola legalmente riconosciuta,
  - FF.SS.,
  - Ente Poste,
  - Enti locali etc;
- vanno dichiarati anche i periodi di lavoro svolto nel privato e comunque tutti i periodi valutabili ai fini della pensione.

I modelli di dichiarazione sono disponibili presso le segreterie delle istituzioni scolastiche e presso le nostre sedi.

Per la valutazione dei servizi/periodi ai fini della pensione, della buonuscita e della progressione economica, occorre presentare apposite domande documentate. E' conveniente presentarle il più presto possibile, perché il calcolo dell'onere a carico del richiedente è correlato allo stipendio, età e servizio alla data di presentazione della domanda.

Occorre presentare, qualora non sia stato indicato l'assegno ad personam, integrare con la richiesta di mantenimento dello stipendio in godimento ai sensi della Nota Miur prot. n.983 del 9 giugno 2005 e dell'art.1 ter delle legge 27/2006

Inoltre occorre dichiarazione sotto propria responsabilità di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art.: 58 del Decreto Legislativo n. 29 del 1993.

### DOCUMENTI NON OBBLIGATORI MA MOLTO UTILI

Al momento dell'assunzione in ruolo è opportuno definire subito la propria posizione previdenziale, ricongiungendo o riscattando i periodi di lavoro o, comunque, di contribuzione, maturati prima dell'assunzione.

Ad esempio i contributi maturati lavorando alle dipendenze di privati possono essere ricongiunti presso la gestione INPDAP, ma si paga un onere di ricongiunzione che diventa più pesante con il trascorrere del tempo.

Le domande più importanti sono due:

Richiesta di computo dei servizi prestati prima dell'immissione in ruolo presso lo Stato o altri Enti pubblici (ricongiunzione gratuita); con la stessa domanda si chiede anche il riscatto della durata legale del corso di laurea (si paga anche parecchio)

Richiesta di ricongiunzione (ai sensi dell'art. 2 della legge n.29/79) dei servizi prestati alle dipendenze di privati, ma anche di periodi figurativi (esempio disoccupazione e maternità) a pagamento, anche in base allo stipendio e all'età

### SERVIZI UTILI PER LA PENSIONE

Sono valutabili da parte dell'Amministrazione i servizi prestati presso lo Stato o altri Enti pubblici, il servizio di ruolo, quello militare o, in sostituzione, il servizio civile. Per gli altri servizi la valutazione avviene soltanto su richiesta, in carta semplice, dell'interessato e potrà essere di computo (senza alcun onere, ma con lo spostamento dei contributi già versati da un'altra gestione a quella del Tesoro, oggi Inpdap) o di riscatto (con onere economico dell'interessato).

La domanda va inoltrata alla sede provinciale dell'INPDAP, tramite la scuola di appartenenza; l'INPDAP ricaverà ogni informazione utile presso il CSA.

Sono valutabili: i servizi non di ruolo prestati alle dipendenze dello Stato con versamento dei contributi INPS; i servizi negli Enti parastatali e di diritto pubblico; il servizio volontario nei Paesi in via di sviluppo, i periodi di disoccupazione.

Sono ricongiungibili, ai sensi della Legge n. 29/79: tutti i servizi prestati per cui sono stati pagati i contributi previdenziali, quindi anche presso privati; i servizi negli Enti locali con iscrizione agli istituti di previdenza amministrati al Tesoro. Nella domanda sono da menzionare: il servizio militare, il servizio volontario nei Paesi in via di sviluppo prestato anteriormente alla nomina in ruolo o non di ruolo in sostituzione del servizio militare, il servizio di supplenza annuale e temporanea.

Sono riscattabili (a pagamento dell'interessato): il periodo di durata legale degli studi universitari (diploma universitario, di laurea, di specializzazione, dottorato di ricerca) purché non già coperto da contributi; i servizi nelle scuole legalmente riconosciute e nei convitti nazionali (questi ultimi, se prima del 9.3.1967); l'aspettativa per ragioni di famiglia e/o di studio; interruzioni per provvedimenti disciplinari; il servizio prestato all'estero senza copertura contributiva; il periodo intercorrente tra la nomina giuridica e quella economica della nomina in ruolo se non coincidono; i periodi di astensione facoltativa senza retribuzione (al massimo 5 anni).

E' conveniente quindi, per evitare la richiesta di maggiori oneri, chiedere non appena possibile il riscatto (detto anche copertura contributiva) per tutti i periodi validi ai fini pensionistici.

Per quanto riguarda la disoccupazione, sono oggetto di valutazione i periodi successivi al 31.12.1996 e per i quali si è goduto del beneficio. Le supervalutazioni erano ammesse senza limiti fino al 31 dicembre 1997. Agli insegnanti non vedenti si attribuisce per ogni anno di servizio il beneficio di contribuzione figurativa (ai soli fini della pensione e dell'anzianità contributiva); due mesi all'anno fino a un massimo di 5 anni a favore dei sordomuti e degli invalidi con invalidità superiore al 74 %, dalla data del riconoscimento dell'invalidità o del sordomutismo da parte dell'ASL o degli Ospedali Militari.

Alla domanda di riscatto, in carta semplice, vanno allegati: il certificato di nascita, certificati di servizio, militari e degli studi universitari.

"La domanda non può essere ritirata una volta emesso il relativo provvedimento, il cui contenuto deve essere preventivamente comunicato all'interessato e da questi non rifiutato entro il termine di cinque giorni, da indicarsi espressamente, dalla ricezione della comunicazione" (art.2, comma 4 D.P.R. n. 351 del 28.4.1998).

Qualora il neoassunto abbia presentato le predette domande negli anni passati è necessario indicare gli estremi della documentazione (protocollo, fotocopia, ecc.).

## Esenzione permanente dal pagamento della tassa di circolazione

### Chi ha diritto all'esonero

Hanno diritto all'esonero dal pagamento della tassa automobilistica:

✓ I titolari di patente B speciale, con ridotte o impedito capacità motorie con l'obbligo di utilizzare particolari dispositivi di guida per veicoli a cui siano state apportate le modifiche prescritte dalla commissione medica provinciale per le patenti speciali e riportate sulla patente di guida.

✓ Le persone con grave limitazione della capacità di deambulazione o affetti da pluriamputazioni a cui sia stata riconosciuta la condizione di persona handicappata in situazione di gravità ai sensi dell'articolo 3 comma 3 della legge 104/92 dalle competenti commissioni mediche per veicoli senza alcun adattamento.

✓ Le persone con deficit psichico a cui sia stato riconosciuto il diritto a percepire l'indennità di accompagnamento e a cui sia stata accertata la condizione di handicap grave ai sensi dell'articolo 3 comma 3 della legge 104/92 dalle competenti commissioni mediche per veicoli senza alcun adattamento.

✓ Le persone cieche assolute, cieche parziali, ipovendenti gravi e sordomute per veicoli non adattati. Si precisa che per non vedenti ai fini delle agevolazioni fiscali per l'acquisto di un veicolo, si intendono coloro che sono affetti da cecità assoluta, da cecità parziale o da grave ipovisione; mentre per quanto riguarda le persone definite sordomute, sono tali coloro che sono colpiti da sordità alla nascita o prima dell'apprendimento della lingua parlata.

✓ I familiari che hanno fiscalmente in carico minorenni o adulti con grave disabilità motoria che necessitano di particolari adattamenti al veicolo per la guida o per essere trasportati per veicoli adattati per la guida o per il trasporto.

✓ I familiari che hanno fiscalmente in carico minorenni o adulti ciechi assoluti, ciechi parziali, ipovendenti gravi o sordomuti per veicoli senza alcun adattamento.

✓ I familiari che hanno fiscalmente a carico minorenni o adulti con grave limitazione della capacità di deambulazione o affetti da pluriamputazioni a cui sia stata riconosciuta la condizione di persona handicappata in situazione di gravità ai sensi dell'articolo 3 comma 3 della legge 104/92 dalle competenti commissioni mediche per veicoli senza alcun adattamento.

✓ I familiari che hanno fiscalmente in carico minorenni o adulti con deficit psichico a cui sia stato riconosciuto il diritto a percepire l'indennità di accompagnamento e a cui sia stata accertata la condizione di handicap grave ai sensi dell'articolo 3 comma 3 della legge 104/92 dalle competenti commissioni mediche per veicoli senza alcun adattamento. Nel caso di minorenni non è

ammesso l'esonero dal pagamento della tassa automobilistica se l'interessato ha diritto all'indennità di frequenza anche se è stata loro riconosciuta una condizione di handicap grave ai sensi dell'articolo 3 comma 3 della legge 104/92.

### Veicoli "con e senza" adattamenti

Gli adattamenti di guida, compreso il cambio automatico, che danno diritto all'esonero dal pagamento della tassa automobilistica sono solo quelli prescritti dalla commissione medica provinciale per le patenti speciali e riportati sulla patente.

L'esonero dal pagamento della tassa automobilistica spetta anche per i veicoli non adattati purché destinati al trasporto di persone disabili appartenenti ad una delle seguenti categorie:

✓ persone con grave limitazione della capacità di deambulazione o affetti da pluriamputazioni a cui sia stata riconosciuta la condizione di persona handicappata in situazione di gravità;

✓ persone cieche assolute, cieche parziali, ipovendenti gravi o sordomute;

✓ persone con deficit intellettivo o psichico riconosciute handicappate in situazione di gravità e con il diritto a percepire l'indennità di accompagnamento.

### Come fare per ottenere l'esonero dal pagamento della tassa automobilistica

Per ottenere l'esenzione gli interessati devono consegnare oppure spedire a mezzo posta, entro novanta giorni dalla scadenza prevista per il pagamento della relativa tassa automobilistica, agli uffici regionali del Settore Tributi (Direzione generale dell'entrate o Sezione staccata di tale Direzione), la richiesta predisposta sull'apposito modulo. Effettuata l'istruttoria dell'istanza, Il Settore Tributi provvederà a dare comunicazione dell'esito (positivo o negativo) al richiedente. Nel caso di istanza tempestivamente inoltrata, ma non accolta, il richiedente è tenuto al pagamento della tassa, ma non è tenuto a corrispondere gli interessi e le sanzioni previste nel caso di ritardato pagamento.

### I documenti da allegare alla domanda:

Per quanto concerne la esenzione dal pagamento delle tasse automobilistiche occorrerà presentare agli uffici competenti (sopra citati) i documenti qui riportati:

➤ fotocopia del certificato di handicap o di invalidità da cui risulti la disabilità motoria;

➤ fotocopia della patente speciale;

➤ fotocopia del libretto di circolazione sul quale siano riportati gli adattamenti prescritti;

➤ eventuale fotocopia della dichiarazione dei redditi o autocertificazione nel caso in cui il veicolo sia intestato ad un familiare che

ha fiscalmente in carico la persona disabile.

✎ Persona disabile, con disabilità motoria con necessità di adattamenti per il trasporto:

➤ fotocopia del certificato di handicap o di invalidità da cui risulti la disabilità motoria;

➤ fotocopia del libretto di circolazione sul quale siano riportati gli adattamenti;

➤ eventuale fotocopia della dichiarazione dei redditi o autocertificazione nel caso in cui il veicolo sia intestato ad un familiare che ha fiscalmente in carico la persona disabile.

✎ Persona disabile, con grave limitazione della capacità di deambulazione o affetta da pluriamputazioni:

➤ fotocopia del certificato di handicap grave derivante da patologie (comprese le pluriamputazioni) che comportano una limitazione permanente alla deambulazione;

➤ fotocopia del libretto di circolazione;

➤ eventuale fotocopia della dichiarazione dei redditi o autocertificazione nel caso in cui il veicolo sia intestato ad un familiare che ha fiscalmente in carico la persona disabile.

✎ Persona cieca assoluta, cieca parziale, ipovendenti gravi o sordomuta:

➤ fotocopia del certificato della commissione medico-legale competente da cui risulti la condizione di non vedente o sordomuto;

➤ fotocopia del libretto di circolazione;

➤ eventuale fotocopia della dichiarazione dei redditi o autocertificazione nel caso in cui il veicolo sia intestato ad un familiare che ha fiscalmente in carico la persona disabile.

✎ Persona con disabilità intellettiva o psichica:

➤ fotocopia certificato di invalidità da cui risulti il diritto a percepire l'indennità di accompagnamento;

➤ fotocopia certificato di handicap da cui risulti il riconoscimento della condizione di handicap in situazione di gravità ai sensi dell'articolo 3 comma 3 della legge 104/92;

➤ fotocopia del libretto di circolazione;

➤ eventuale fotocopia della dichiarazione dei redditi o autocertificazione nel caso in cui il veicolo sia intestato ad un familiare che ha fiscalmente in carico la persona disabile.

Gli uffici finanziari sono stati invitati dal ministero ad informare gli interessati sia in presenza di accoglimento della richiesta di esenzione, sia in presenza di diniego; in questo caso si avranno 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione per mettersi in regola, procedendo al pagamento delle tasse e dei relativi interessi del 5% annuo, senza incorrere in sanzioni. La procedura per il riconoscimento del diritto alle esenzioni spetta per un solo veicolo, va fatta una sola volta e deve considerarsi valida fino al permanere dei relativi requisiti.

## Assegnazione alle classi e ai plessi e contrattazione integrativa d'istituto

La normativa sulla mobilità del personale della scuola, destinata ai docenti con contratto a tempo indeterminato, affronta una questione che riguarda anche i docenti di religione, quella della assegnazione ai plessi, nell'ambito della scuola primaria.

La mobilità nella scuola elementare e dell'infanzia opera fra circolo e circolo (anche Istituti comprensivi), ma non fra plesso e plesso.

All'interno dell'istituzione scolastica l'assegnazione ai plessi compete al dirigente scolastico e, con il contratto del 1999, l'indicazione dei criteri è da ricercarsi anche nella contrattazione decentrata stipulata tra il dirigente scolastico e le RSU.

Sfogliando il testo di alcune di tali contrattazioni integrative d'istituto, con riferimento anche alla scuola secondaria, possiamo individuare i criteri riportati con maggior frequenza, che sono:

1. Fatto salvo il potere discrezionale del dirigente scolastico in ordine alla valutazione delle attitudini professionali, il docente mantiene le classi dell'anno precedente se l'orario corrispondente è pari ad almeno la metà della cattedra.
2. Il docente titolare presso altra scuola che completa il suo servizio con un ridotto numero di ore è assegnato prioritariamente a classi di corsi non completi.
3. Il docente che intende cambiare classi ne fa domanda al dirigente scolastico entro \_\_\_\_\_ (data suscettibile di variazione a seconda delle esigenze organizzative delle singole istituzioni scolastiche) indicando le proprie preferenze.
4. Le richieste del docente già in servizio di assegnazione su classi diverse (e/o diverso plesso) vengono soddisfatte in via prioritaria rispetto alle medesime richieste formulate dal docente neo-trasferito.
5. Le richieste del docente con contratto a tempo indeterminato sono soddisfatte prioritariamente rispetto alle richieste espresse dal docente a tempo determinato.
6. Il prospetto definitivo di assegnazione delle classi (e plessi) è pubblicato all'albo almeno cinque giorni prima dell'inizio delle lezioni.
7. Il dirigente scolastico deve motivare per iscritto il mancato accoglimento delle richieste dei docenti in ordine alla assegnazione delle classi (o dei plessi). La continuità didattica non può essere elemento ostativo all'assegnazione, su richiesta, ad altre classi e/o altro plesso.

Da quanto riferito emerge l'importanza, anche per gli Idr, di candidarsi nelle RSU, non solo per una loro personale tutela riguardo all'assegnazione alle classi e ai plessi ma anche per rendersi disponibile ad un servizio inerente alla organizzazione scolastica che torni a vantaggio di tutti i colleghi della propria istituzione scolastica di servizio.

Antonino Abbate

## Assegno Nucleo Familiare

### Dal 1° luglio 2006 rivalutati i limiti di reddito

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con Circolare n.26 del 26 maggio 2006 (\*) ha stabilito i nuovi limiti (\*) di reddito familiare da considerare ai fini della corresponsione dell'assegno per nucleo familiare per il periodo 1° luglio 2006 - 30 giugno 2007.

Gli elementi utili per la determinazione dell'assegno sono due:

- ✓ la composizione del nucleo familiare;
- ✓ il reddito complessivo assoggettabile all'Irpef facente capo a tutti i componenti il nucleo familiare.

Per quanto riguarda il primo punto:

- a) uno stesso nucleo familiare può usufruire soltanto di un assegno;
- b) il nucleo familiare è costituito:
  - dai coniugi (con esclusione di quello legalmente ed effettivamente separato);
  - dai figli e loro equiparati (ivi compresi quelli avuti da precedente matrimonio) di età inferiore ai 18 anni (senza limite di età qualora si trovino,

a causa di infermità o difetto fisico o mentale, nell'assoluta e permanente impossibilità di dedicarsi ad un proficuo lavoro)

➤ fanno parte del nucleo familiare i fratelli, le sorelle ed i nipoti del dipendente o pensionato nel caso in cui essi siano orfani di entrambi i genitori e non abbiano conseguito il diritto alla pensione ai superstiti e sempreché si trovino ad essere inferiori di 18 anni di età o inabili a proficuo lavoro (da comprovare con stato di famiglia o dichiarazione ai sensi dell'art.2 legge n.15/1968).

Per quanto riguarda,

invece, il reddito del nucleo familiare si deve tener conto dell'ammontare dei redditi complessivi, assoggettabili all'Irpef, conseguiti dai suoi componenti nell'anno solare precedente il 1° luglio di ciascun anno ed ha valore per la corresponsione dell'assegno fino al 30 giugno dell'anno successivo.

Pertanto, per la determinazione dell'assegno spettante dal 1° luglio 2006 si deve fare riferimento alla dichiarazione dei redditi relativa all'anno solare 2005

E' importante ricordare che l'assegno non spetta se la somma dei redditi da lavoro dipendente, da pensione o da altre prestazioni previdenziali derivanti da lavoro dipendente è inferiore al 70% del reddito complessivo.

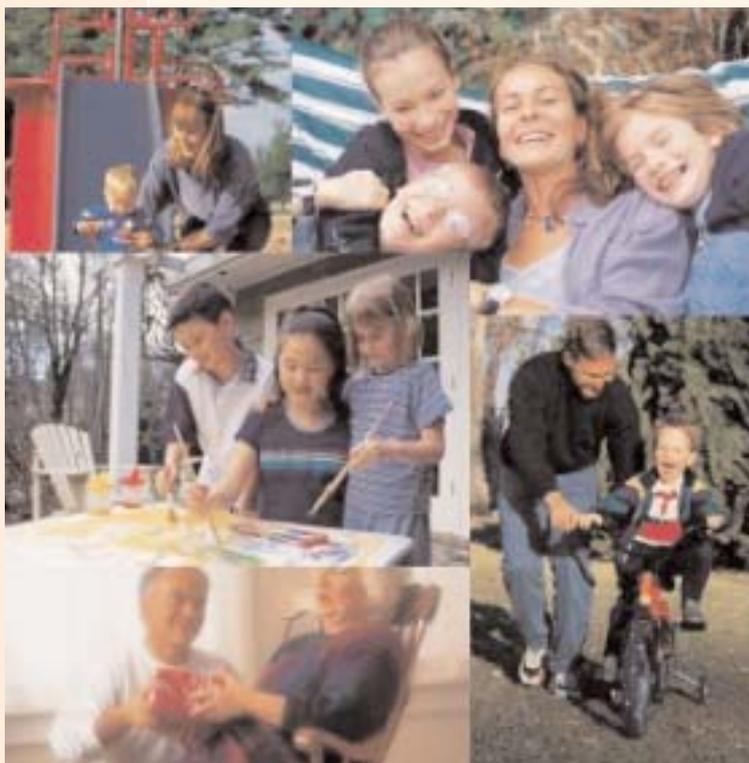
Le variazioni dei componenti il nucleo familiare devono essere comunicate entro 30 giorni dal loro verificarsi.

Per ottenere il nuovo assegno basta una semplice autoattestazione (\*) con firma non autenticata.

Infine, si fa presente che il Decreto del 4 aprile 2005, relativo all'art. 1, comma 559, della Legge Finanziaria 30 Dicembre 2004, stabilisce che il coniuge, non titolare di autonomo diritto, può formulare apposita domanda per la corresponsione dell'assegno per nucleo familiare al datore di lavoro tenuto all'erogazione dell'assegno al coniuge. Pertanto dal 1° gennaio 2005, tramite apposita domanda, l'assegno per nucleo familiare, può essere corrisposto direttamente al coniuge del lavoratore che ne ha diritto.

Redazione

(\*)Trovate il documento nel sito <http://www.snadir.it> cliccando nella homepage a sinistra in alto su "Assegno Nucleo Familiare"



## Gli IdR immessi in ruolo con il 1° contingente devono presentare domanda di ricostruzione di carriera

I docenti di religione immessi in ruolo con il 1° contingente (a.s. 2005/06) hanno avuto il beneficio di mantenere lo stipendio in godimento al 31 agosto 2005 in qualità di incaricato annuale. Infatti è stato inserito tra le voci della retribuzione un assegno ad personam derivante dalla differenza tra il trattamento economico percepito al 31 agosto 2005 e quello derivante dalla prima fascia stipendiale, spettante al 1° settembre 2005 in qualità di docente di ruolo. La norma già affermata dal MPI con Nota del 9 giugno 2005 ha avuto bisogno di una conferma legislativa (art.1 ter della legge 27/2006).

E' bene ricordare che tutti i docenti di religione immessi in ruolo con il 1° contingente e che hanno superato il periodo di prova dovranno - entro dieci anni - presentare alla propria scuola di servizio domanda di ricostruzione di carriera. La sede nazionale e quelle provinciali dello Snadir sono a vostra disposizione per procedere alla ricostruzione di carriera; in questo caso ogni collega interessato dovrà inviare fotocopia dei certificati di servizio, dei titoli di studio e di uno degli ultimi cedolini.

La Redazione

**SOGNI E DESIDERI CONDIVISI  
CAMBIANO IL MONDO  
ADERISCI ALLO  
SNADIR**

ELENCO DEI RIFERIMENTI PROVINCIALI						
Per particolari necessità potrete contattare la						
Segreteria Nazionale - Via Sacro Cuore, 87 - 97015 MODICA (RG) - Tel. 0932/762374 - Fax 0392/455328						
Sede di Rappresentanza - Piazza Conferenza, 3 - 00144 ROMA - Tel. 06 45492246 - Fax 06 45492085						
o le varie sedi SNADIR Provinciali o zonali						
Città	Responsabile	Indirizzo	C.A.P.	Località	Tel./Fax/Cell.	E-mail
AGRIGENTO sede provinciale	Mugno Giuseppe	Piazza Primavera, 15	92100	AGRIGENTO	0922/613048 318/7612199	snadir.agr@snadir.it
AVELLINO	Panza Antonio	Via Roma, 130	83036	MIRABELLA ECLANEA (AV)	347/940984	
BARI sede provinciale	D'Ambrosio Michele	Via Laterza, 95	70029	SANTERAMO (BA)	080/3023700- 329/4115772	snadir.ba@snadir.it
BENEVENTO	Mato Antonella	Via Degli Antonelli, 3	83038	MONTEBELLETTO (AV)	333/2920688	snadir.bn@snadir.it
CAGLIARI sede provinciale	Cappai Mariacella	Via Saggi, 139	09047	SERARGIUS (CA)	070/8474289-853086 340/0670940	snadir.ca@snadir.it
CALTANISSETTA	Pelle Giovanni	Via Benintendi, 70	93100	CALTANISSETTA	388/9449427	
CASERTA	Albano A. Cassese V.				333/5433148	snadir.ce@snadir.it
CASTIGLIONE DI STABIA	Emesto Soczavo	C.so Garibaldi, 108	80053	CASTIGLIONE DI STABIA	340/9670921	soczavo.c@snadir.it
CATANIA	Zaccarello Katia	Via G. Marconi, 79	95045	MESTERBIANCO (CT)	347/3315323	snadir.ct@snadir.it
ENNA	DFCro Claudio	Via Babilio, 17/C	94014	NICOSIA (EN)	328/8775955	snadir.en@snadir.it
FIRENZE sede provinciale	Giglio Gaetano	Piazza Salvemini, 21 (ex M.C.)	50122	FIRENZE	055/2466256 340/7548977	snadir.fi@snadir.it
FUGGIA sede provinciale	Soriano Antonietta				339/7036933	snadir.fg@snadir.it
MESSINA sede provinciale	Ferrara Mirilla	Via Maximiliano Bisio, 35	98057	MELAZZO (ME)	090/9240124	snadir.me@snadir.it
MILANO sede provinciale	Torriò Alberto	Via A. Antonelli, 4 (SMIL Caputo)	20139	MILANO	02/56816546 02/56807400	snadir.mi@snadir.it
NAPOLI sede provinciale	Cacciapuoti Francesco	Viale Campi Flegrei, 18	80124	NAPOLI	081/5709494 340/6670924	snadir.na@snadir.it
NOLA sede zonale	Alfonsa Fine	Viale A. Labriola, 37 B-5	80030	CAMPORANO (NA)	339/4180975	alfonsa.fine@snadir.it
NUORO	Isidoro Sergio	Via Vittorio Emanuele III, 3	80405	ULASSAI (NU)	333/4502036	snadir.nu@snadir.it
PALERMO sede provinciale	Pace Giuseppe	Via G. Gebusi, 21	90139	PALERMO	091/6110477 340/5682582	snadir.pa@snadir.it
PISA sede provinciale	Fornai Sandra	Via V. Garibaldi, 85A	56100	PISA	050/970370 347/3457660	snadir.pi@snadir.it
RAGUSA sede provinciale	Scivoletto Marisa	Via Sacro Cuore, 87	97015	MODICA (RG)	0932/762374	snadir@snadir.it
SALERNO	Sansalvo Nuzia	Via C. Pisano, 73	84082	BRACCIANO (SA)	328/1003819	
SASSARI sede provinciale	Domenico Gaspino	Via Eusebio, 49	7105	SASSARI	079/280557 349/2761250	snadir.ss@snadir.it
TRAPANI sede provinciale	Venustano Franco	Via Buscetta, 45/47	91100	TRAPANI	0923/541482 347/2501504	snadir.tp@snadir.it
TREVISO	Lorenzon Luigi	Via Pasabio, 24	31030	CARBONERA (TV)	347/7955962	llorenzoni@libero.it
VARESE	Luino Angela	Via San Cataldo, 9	21047	SARONNO (VA)	02/9621582	
VICENZA	Peter Antonella Dinoffo Anna				328/0860993 328/0869892	snadir.vi@snadir.it

Vuoi costituire la segreteria dello SNADIR nella tua provincia? Telefona allo 0932/762374

I colleghi incaricati annuali possono iscriversi inviando per posta alla segreteria nazionale dello SNADIR (via Sacro Cuore, 87 - 97015 MODICA) tre copie, debitamente compilate, della seguente delega.



Spett.le SNADIR - Segreteria Nazionale  
Via Sacro Cuore, 87 - 97015 MODICA (RG)

Alla Direzione Provinciale del Tesoro  
di \_\_\_\_\_

Al Sig. Direttore/Preside del \_\_\_\_\_

di \_\_\_\_\_

Il sottoscritt \_\_\_\_\_ nat\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ abitante a \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

tel. \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_@\_\_\_\_\_ Diocesi da cui dipende \_\_\_\_\_

Partita di spesa fissa n. \_\_\_\_\_ insegnante presso \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ iscritt\_ allo SNADIR - Sindacato

Nazionale Autonomo Degli Insegnanti di Religione autorizza l'ufficio che lo amministra a trattare mensilmente a decorrere dal \_\_\_\_\_ lo 0,50% sulla retribuzione. Il versamento sarà effettuato sul c.c.p. n.11291978 intestato a:

**SNADIR - Via Sacro Cuore, 87 - 97015 MODICA (RG)**

L'iscrizione al Sindacato e la delega di riscossione dei contributi si intendono tacitamente rinnovate per l'anno successivo, ove non vengano revocate dal sottoscritto mediante comunicazione scritta alla sede Nazionale dello SNADIR e all'ufficio pagatore.

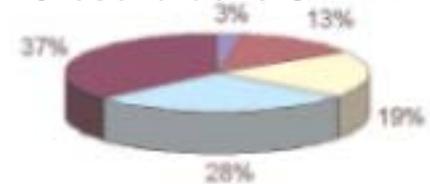
Il sottoscritt\_ chiede infine che gli importi mensilmente trattenuti siano versati, entro 5 giorni dal mese successivo cui si riferiscono allo SNADIR - Sindacato Nazionale Autonomo Degli Insegnanti di Religione cui è iscritto.

Ricevuta l'informativa sull'utilizzazione dei miei dati personali (ai sensi del D.L.vo 196/2003), consento al loro trattamento nella misura necessaria al perseguimento degli scopi statutari. Consentito altresì che i dati riguardanti l'iscrizione siano comunicati al datore di lavoro e da questi trattati nella misura necessaria all'adempimento di obblighi previsti dalla legge e dai contratti.

(luogo e data)

(Firma leggibile per esteso)

## Crescita dello SNADIR



### GARANZIA DI RISERVATEZZA

Il trattamento dei dati personali che La riguardano viene svolto nell'ambito della banca dati elettronica dello SNADIR e nel rispetto di quanto stabilito dal D.L.vo 196/2003 sulla tutela dei dati personali. Il trattamento dei dati personali, di cui Le garantiamo la massima riservatezza, è effettuato, salvo divieto espresso per iscritto degli interessati, per le proprie attività istituzionali ivi comprese la comunicazione, l'informazione e la promozione, nonché per eseguire obblighi di legge. I Suoi dati non saranno comunicati o diffusi a terzi e per essi Lei potrà chiedere, in qualsiasi momento, la modifica o la cancellazione scrivendo a Snadir - Responsabile trattamento banca dati - via Sacro Cuore, 87 - 97015 MODICA (RG).

### PROFESSIONE I.R.

Periodico di attualità, cultura, informazione dello  
SNADIR - Sindacato Nazionale Autonomo  
Degli Insegnanti di Religione  
Iscr. Tribunale di Modica n.2/95

Direttore: Orazio Ruscica  
Direttore Responsabile: Rosario Cannizzaro  
Redazione: Rosario Cannizzaro, Orazio Ruscica, Marisa Scivoletto.  
Hanno collaborato: A. Abbate, F. Cacciapuoti, C. Lambiasi, F. Pisano, E. Soccavo.

Redazione - Amministrazione - Segreteria:  
via Sacro Cuore, 87 - 97015 MODICA (RG)  
Tel. 0932.76.23.74 - Fax 0932.45.53.28

Stampa: Coop. C.D.B. - Ragusa  
Questo numero ha avuto una tiratura di 8.000 copie  
Consegnato in tipografia il 18 luglio 2006

Questo periodico è  
associato alla



Unione Stampa  
Periodica Italiana

### SNADIR - INFO

Tel. 0932/76.23.74 (2 linee r.a.)  
Fax 0932/45.53.28

L'ufficio di Segreteria Nazionale dello  
SNADIR è a vostra disposizione dal Lun-  
edì al Venerdì dalle ore 16,30 alle ore  
19,00.

La segreteria telefonica e il fax sono in  
funzione 24 ore su 24. Si riceve su  
appuntamento nei giorni di Mercoledì e  
Giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Per comunicazioni urgenti telefonare  
ai seguenti numeri 340/0670900;  
340/0670921; 340/0670924; 340/0670940;  
349/5682582; 347/3408729; 347/3457660;  
329/0399657; 329/0399658; 329/0399659.